

DISCUSSA AL SENATO UN'INTERPELLANZA DEL COMPAGNO TERRACINI

# Il governo deve rispettare il Parlamento abolendo la circolare Scelba sulla stampa

### La borbonica disposizione che impone la consegna preventiva alle questure delle copie delle pubblicazioni fu già respinta dalla Camera - Nuove sollecitazioni per gli scambi con l'Est

Il Senato ha tenuto ieri due sedute. Una mattina, dedicata alle interrogazioni ed interpellanze, la seconda, pomeridiana, dedicata alla discussione generale del bilancio preventivo di ministero degli Esteri.

Nella seduta pomeridiana, prima che il presidente MERZAGORA aprisse il dibattito sul bilancio degli Esteri, fu chiesto la parola dall'on. LUSUZZI per avanzare la richiesta di rinvio della discussione.

L'aula ha sottolineato lo stato di disagio esistente nell'assemblea per il fatto che il Senato era chiamato a discutere un bilancio così importante dopo appena dieci giorni dal voto della Camera. L'aula ha quindi rilevato come la situazione sia ancora in movimento e come gli avvenimenti internazionali di maggiore portata, che condizionano la stessa futura attività legislativa, siano ancora in sviluppo. La situazione greca, ad esempio, è ancora in pieno movimento, e lo stesso accade nel medio Oriente; altrettanto può dirsi

della situazione francese. Inoltre, il Presidente del Consiglio e l'on. Martino debbono ancora recarsi a Bonn, per cui anche su tale questione ben poco potrà sapere il Senato.

MERZAGORA, a sua volta, pur riconoscendo fondate le obiezioni di Lusuzzi, ha affermato che il calendario non permette rinvii in quanto l'assemblea non ha altri bilanci, per ora, da discutere.

Ha quindi preso la parola il d.c. GALLETTO, che pur riaffermando la propria integrale adesione alla politica estera, ha espresso il proprio compiacimento per la possibilità di una ripresa di scambi tra l'Italia e la Cina e le notizie dell'Europa orientale.

Prima della conclusione della seduta il presidente Merzagora ha vivamente raccomandato ai senatori di essere presenti in aula durante i dibattiti.

di rispetto della Costituzione, abolendo integralmente le disposizioni.

Nella seduta pomeridiana, prima che il presidente MERZAGORA aprisse il dibattito sul bilancio degli Esteri, fu chiesto la parola dall'on. LUSUZZI per avanzare la richiesta di rinvio della discussione.

L'aula ha sottolineato lo stato di disagio esistente nell'assemblea per il fatto che il Senato era chiamato a discutere un bilancio così importante dopo appena dieci giorni dal voto della Camera. L'aula ha quindi rilevato come la situazione sia ancora in movimento e come gli avvenimenti internazionali di maggiore portata, che condizionano la stessa futura attività legislativa, siano ancora in sviluppo. La situazione greca, ad esempio, è ancora in pieno movimento, e lo stesso accade nel medio Oriente; altrettanto può dirsi

di rispetto della Costituzione, abolendo integralmente le disposizioni.

Nella seduta pomeridiana, prima che il presidente MERZAGORA aprisse il dibattito sul bilancio degli Esteri, fu chiesto la parola dall'on. LUSUZZI per avanzare la richiesta di rinvio della discussione.

L'aula ha sottolineato lo stato di disagio esistente nell'assemblea per il fatto che il Senato era chiamato a discutere un bilancio così importante dopo appena dieci giorni dal voto della Camera. L'aula ha quindi rilevato come la situazione sia ancora in movimento e come gli avvenimenti internazionali di maggiore portata, che condizionano la stessa futura attività legislativa, siano ancora in sviluppo. La situazione greca, ad esempio, è ancora in pieno movimento, e lo stesso accade nel medio Oriente; altrettanto può dirsi

DOCUMENTATA DENUNCIA DEL COMPAGNO GRIFONE ALLA CAMERA

# I contadini sono senza assistenza dopo le elezioni-farsa di Bonomi

### Il 54 per cento dei coltivatori diretti fu escluso dal voto - Un nuovo scandalo sta venendo alla luce: quello delle cartelle di pagamento - Dove finisce il denaro dei versamenti?

La Camera ha tenuto ieri all'on. Bonomi. Le cifre ufficiali, fornite dal ministro, dicono che a queste elezioni parteciparono 98.800 coltivatori diretti, di fronte ai 2.200.000 aventi diritto. Dunque a queste elezioni ha partecipato solo il 46 per cento dei coltivatori diretti, mentre il 54 per cento è escluso. Davvero, delle votazioni di elezioni-farsa dopo le elezioni-farsa di Bonomi.

Il problema — ha notato Grifone — non è solo tecnico ma anche politico e di grande attualità poiché in esso si vede chiaramente il tentativo di introdurre in modo permanente nella vita del Paese la discriminazione fra i cittadini. Le elezioni-farsa svoltesi per le mutue contadine di Bonomi, che grida alla libertà ed alla democrazia, poiché da esse sono state escluse, in un broglio senza precedenti, le grandi masse dei contadini, al fine di presidiare una maggioranza artificiale al gruppo facente capo

quell'articolo del progetto di legge sembrava essere, appunto, come retroscena, questo estraneo broglio di ambizioni e di velleità troppo presto soffocato da frettolose rinunzie.

Lasciano nell'auto sigarette di contrabbando

LIVORNO, 7. — Lungo la statale Ancona, nei pressi di Venturina, un'auto con alla guida un signore, targata MI, non obbediva al segnale di «Alt» di un posto di blocco istituito dalla polizia stradale anche in seguito alle segnalazioni relative alla fuga dell'assassino del guardiano del chiosco di rifornimento di benzina di Siena.

L'auto fuggiva forsennamente e un agente stradale sparava alcuni colpi raggiungendo la parte posteriore della macchina che si bloccava. I due occupanti, uomo e donna, fuggivano tuttavia a fuggire nell'oscurità.

Nella macchina sono stati rinvenuti pacchi di sigarette

quell'articolo del progetto di legge sembrava essere, appunto, come retroscena, questo estraneo broglio di ambizioni e di velleità troppo presto soffocato da frettolose rinunzie.

Lasciano nell'auto sigarette di contrabbando

LIVORNO, 7. — Lungo la statale Ancona, nei pressi di Venturina, un'auto con alla guida un signore, targata MI, non obbediva al segnale di «Alt» di un posto di blocco istituito dalla polizia stradale anche in seguito alle segnalazioni relative alla fuga dell'assassino del guardiano del chiosco di rifornimento di benzina di Siena.

L'auto fuggiva forsennamente e un agente stradale sparava alcuni colpi raggiungendo la parte posteriore della macchina che si bloccava. I due occupanti, uomo e donna, fuggivano tuttavia a fuggire nell'oscurità.

Nella macchina sono stati rinvenuti pacchi di sigarette

quell'articolo del progetto di legge sembrava essere, appunto, come retroscena, questo estraneo broglio di ambizioni e di velleità troppo presto soffocato da frettolose rinunzie.

Lasciano nell'auto sigarette di contrabbando

LIVORNO, 7. — Lungo la statale Ancona, nei pressi di Venturina, un'auto con alla guida un signore, targata MI, non obbediva al segnale di «Alt» di un posto di blocco istituito dalla polizia stradale anche in seguito alle segnalazioni relative alla fuga dell'assassino del guardiano del chiosco di rifornimento di benzina di Siena.

L'auto fuggiva forsennamente e un agente stradale sparava alcuni colpi raggiungendo la parte posteriore della macchina che si bloccava. I due occupanti, uomo e donna, fuggivano tuttavia a fuggire nell'oscurità.

Nella macchina sono stati rinvenuti pacchi di sigarette

## IL PROGETTO CORTESE CONSIDERATO INSODDISFACENTE DALL'E.N.I.

# Continuano i contrasti in seno al governo sugli emendamenti alla legge petrolifera

### Vivaci critiche di un'agenzia ufficiosa al ministro dell'Industria - Ampie riserve formulate sulle funzioni assegnate all'azienda di Stato - Un retroscena di lotte fra le correnti democristiane

Ieri mattina, subito dopo il Consiglio dei ministri, l'on. Scelba ha ricevuto il presidente dell'ENI, on. Enrico Mattei, ed ha discusso con lui l'attuale progetto di legge petrolifera.

L'onorevole Segni ha concesso un'audace Mattei una copia degli emendamenti apportati dal ministro dell'Industria, ed ha detto che il progetto di legge sugli idrocarburi, invitandolo a studiare il documento e a riferirgli eventuali osservazioni e proposte di correzione. Il presidente dell'ENI si è subito manifestato unanime insoddisfatto per le insufficienti garanzie che il nuovo disegno di legge assicura all'azienda di Stato. Secondo Mattei, il progetto di legge, che è stato reso pubblico dall'agenzia ufficiosa «Italia» — ENI, al di fuori della stipulata, viene posto allo stesso livello dei privati, e in tal modo, oltre a violare l'ordine di precedenza, si rende delle concessioni, sia in ordine all'estensione dei permessi e delle concessioni di sfruttamento, mentre il totale delle concessioni, che in tutto il territorio nazionale potrà essere superato dall'ENI, rispetto al

Ieri mattina, subito dopo il Consiglio dei ministri, l'on. Scelba ha ricevuto il presidente dell'ENI, on. Enrico Mattei, ed ha discusso con lui l'attuale progetto di legge petrolifera.

L'onorevole Segni ha concesso un'audace Mattei una copia degli emendamenti apportati dal ministro dell'Industria, ed ha detto che il progetto di legge sugli idrocarburi, invitandolo a studiare il documento e a riferirgli eventuali osservazioni e proposte di correzione. Il presidente dell'ENI si è subito manifestato unanime insoddisfatto per le insufficienti garanzie che il nuovo disegno di legge assicura all'azienda di Stato. Secondo Mattei, il progetto di legge, che è stato reso pubblico dall'agenzia ufficiosa «Italia» — ENI, al di fuori della stipulata, viene posto allo stesso livello dei privati, e in tal modo, oltre a violare l'ordine di precedenza, si rende delle concessioni, sia in ordine all'estensione dei permessi e delle concessioni di sfruttamento, mentre il totale delle concessioni, che in tutto il territorio nazionale potrà essere superato dall'ENI, rispetto al

Ieri mattina, subito dopo il Consiglio dei ministri, l'on. Scelba ha ricevuto il presidente dell'ENI, on. Enrico Mattei, ed ha discusso con lui l'attuale progetto di legge petrolifera.

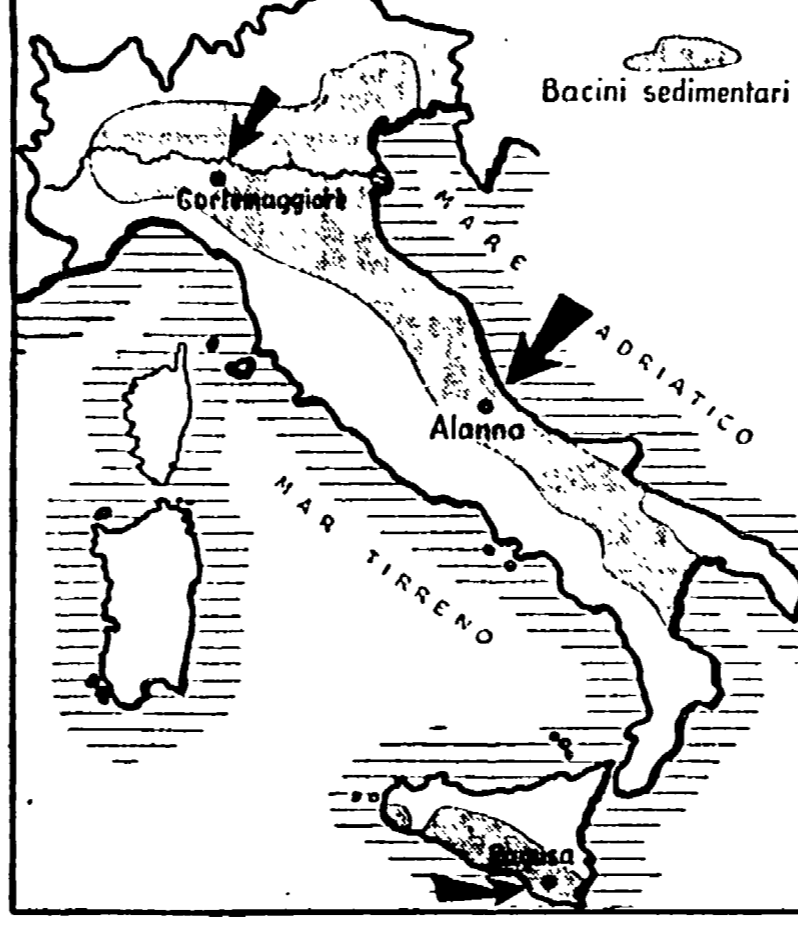
L'onorevole Segni ha concesso un'audace Mattei una copia degli emendamenti apportati dal ministro dell'Industria, ed ha detto che il progetto di legge sugli idrocarburi, invitandolo a studiare il documento e a riferirgli eventuali osservazioni e proposte di correzione. Il presidente dell'ENI si è subito manifestato unanime insoddisfatto per le insufficienti garanzie che il nuovo disegno di legge assicura all'azienda di Stato. Secondo Mattei, il progetto di legge, che è stato reso pubblico dall'agenzia ufficiosa «Italia» — ENI, al di fuori della stipulata, viene posto allo stesso livello dei privati, e in tal modo, oltre a violare l'ordine di precedenza, si rende delle concessioni, sia in ordine all'estensione dei permessi e delle concessioni di sfruttamento, mentre il totale delle concessioni, che in tutto il territorio nazionale potrà essere superato dall'ENI, rispetto al

Ieri mattina, subito dopo il Consiglio dei ministri, l'on. Scelba ha ricevuto il presidente dell'ENI, on. Enrico Mattei, ed ha discusso con lui l'attuale progetto di legge petrolifera.

L'onorevole Segni ha concesso un'audace Mattei una copia degli emendamenti apportati dal ministro dell'Industria, ed ha detto che il progetto di legge sugli idrocarburi, invitandolo a studiare il documento e a riferirgli eventuali osservazioni e proposte di correzione. Il presidente dell'ENI si è subito manifestato unanime insoddisfatto per le insufficienti garanzie che il nuovo disegno di legge assicura all'azienda di Stato. Secondo Mattei, il progetto di legge, che è stato reso pubblico dall'agenzia ufficiosa «Italia» — ENI, al di fuori della stipulata, viene posto allo stesso livello dei privati, e in tal modo, oltre a violare l'ordine di precedenza, si rende delle concessioni, sia in ordine all'estensione dei permessi e delle concessioni di sfruttamento, mentre il totale delle concessioni, che in tutto il territorio nazionale potrà essere superato dall'ENI, rispetto al

Ieri mattina, subito dopo il Consiglio dei ministri, l'on. Scelba ha ricevuto il presidente dell'ENI, on. Enrico Mattei, ed ha discusso con lui l'attuale progetto di legge petrolifera.

L'onorevole Segni ha concesso un'audace Mattei una copia degli emendamenti apportati dal ministro dell'Industria, ed ha detto che il progetto di legge sugli idrocarburi, invitandolo a studiare il documento e a riferirgli eventuali osservazioni e proposte di correzione. Il presidente dell'ENI si è subito manifestato unanime insoddisfatto per le insufficienti garanzie che il nuovo disegno di legge assicura all'azienda di Stato. Secondo Mattei, il progetto di legge, che è stato reso pubblico dall'agenzia ufficiosa «Italia» — ENI, al di fuori della stipulata, viene posto allo stesso livello dei privati, e in tal modo, oltre a violare l'ordine di precedenza, si rende delle concessioni, sia in ordine all'estensione dei permessi e delle concessioni di sfruttamento, mentre il totale delle concessioni, che in tutto il territorio nazionale potrà essere superato dall'ENI, rispetto al



La fascia grigia corrisponde ai territori ricchi di falde petrolifere. Da qualche tempo i tecnici stanno studiando la possibilità di estendere le ricerche nel sottosuolo dell'Adriatico, dove la presenza di giacimenti di oro nero è sicura.

del cartello petrolifero assicurato all'ENI un numero di miliardi sufficiente garantire il finanziamento delle campagne propagandistiche della Democrazia cristiana.

Dimostratisi insostenibile questa linea, caduto Scelba sotto la spina dell'ostilità popolare, si presentò al nuovo governo con un progetto di legge, che è stato reso pubblico dall'agenzia ufficiosa «Italia» — ENI, al di fuori della stipulata, viene posto allo stesso livello dei privati, e in tal modo, oltre a violare l'ordine di precedenza, si rende delle concessioni, sia in ordine all'estensione dei permessi e delle concessioni di sfruttamento, mentre il totale delle concessioni, che in tutto il territorio nazionale potrà essere superato dall'ENI, rispetto al

quell'articolo del progetto di legge sembrava essere, appunto, come retroscena, questo estraneo broglio di ambizioni e di velleità troppo presto soffocato da frettolose rinunzie.

Lasciano nell'auto sigarette di contrabbando

LIVORNO, 7. — Lungo la statale Ancona, nei pressi di Venturina, un'auto con alla guida un signore, targata MI, non obbediva al segnale di «Alt» di un posto di blocco istituito dalla polizia stradale anche in seguito alle segnalazioni relative alla fuga dell'assassino del guardiano del chiosco di rifornimento di benzina di Siena.

L'auto fuggiva forsennamente e un agente stradale sparava alcuni colpi raggiungendo la parte posteriore della macchina che si bloccava. I due occupanti, uomo e donna, fuggivano tuttavia a fuggire nell'oscurità.

Nella macchina sono stati rinvenuti pacchi di sigarette

# Abbattuto a rivoltellate un bandito in Aspromonte

### Era evaso dodici anni fa da Volterra ed era stato condannato due volte all'ergastolo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CAL., 7. — La notizia diffusa ieri sera della cattura del fuorilegge Domenico Timpano, evaso 12 anni or sono dal penitenziario di Volterra, occupa ancora oggi largo spazio nella cronaca quotidiana dei giornali locali. Sul Timpano, che ha adesso 44 anni, gravano due condanne all'ergastolo, per aver ucciso nel 1942 tale Ferdinando Ciulli e per aver tentato di uccidere il carabiniere Michele Pascale. Nel 1948, durante la lunga latitanza, commetteva il secondo delitto in persona di Ferrar Michele che assaliva per rapinarlo e nello stesso anno sosteneva un conflitto a fuoco coi carabinieri riuscendo a dileguarsi. Guadagnava così la seconda condanna all'ergastolo in contumacia nel 1953.

La cattura del Timpano avvenuta ieri ad opera di

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CAL., 7. — La notizia diffusa ieri sera della cattura del fuorilegge Domenico Timpano, evaso 12 anni or sono dal penitenziario di Volterra, occupa ancora oggi largo spazio nella cronaca quotidiana dei giornali locali. Sul Timpano, che ha adesso 44 anni, gravano due condanne all'ergastolo, per aver ucciso nel 1942 tale Ferdinando Ciulli e per aver tentato di uccidere il carabiniere Michele Pascale. Nel 1948, durante la lunga latitanza, commetteva il secondo delitto in persona di Ferrar Michele che assaliva per rapinarlo e nello stesso anno sosteneva un conflitto a fuoco coi carabinieri riuscendo a dileguarsi. Guadagnava così la seconda condanna all'ergastolo in contumacia nel 1953.

La cattura del Timpano avvenuta ieri ad opera di

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CAL., 7. — La notizia diffusa ieri sera della cattura del fuorilegge Domenico Timpano, evaso 12 anni or sono dal penitenziario di Volterra, occupa ancora oggi largo spazio nella cronaca quotidiana dei giornali locali. Sul Timpano, che ha adesso 44 anni, gravano due condanne all'ergastolo, per aver ucciso nel 1942 tale Ferdinando Ciulli e per aver tentato di uccidere il carabiniere Michele Pascale. Nel 1948, durante la lunga latitanza, commetteva il secondo delitto in persona di Ferrar Michele che assaliva per rapinarlo e nello stesso anno sosteneva un conflitto a fuoco coi carabinieri riuscendo a dileguarsi. Guadagnava così la seconda condanna all'ergastolo in contumacia nel 1953.

La cattura del Timpano avvenuta ieri ad opera di

# La Campania e la Sardegna raggiungono l'obiettivo di sottoscrizione per l'Unità

### Luca, Salerno, Siracusa, Varese e Belluno hanno superato i loro obiettivi - I festival di Caserta, Cosenza, Messina e Caltanissetta

La sottoscrizione popolare per i 500 milioni all'Unità ha compiuto ieri altri significativi passi in avanti, e nuove Federazioni di cittadini si sono costituite in varie parti del paese. Tra queste nuove lotti di signatori la Federazione di Luca che ha raggiunto il 100 per cento dell'obiettivo con 1.700.000 lire versate.

La Toscana, con l'ultimo versamento, quello di Luca, ha conquistato nuove posizioni nella graduatoria delle regioni raggiungendo il 130 per cento dell'obiettivo.

Il 102 per cento dell'obiettivo ha raggiunto la Federazione di Varese, che ha finora versato 5.200.000 lire su 5.200.000 di obiettivo; con il versamento globale di 1.400.000 la Federazione di Belluno ha superato del 40 per cento il suo obiettivo, che era di un milione. Salerno, che ha finora versato 1.356.600 lire, ha raggiunto il 101 per cento dell'obiettivo.

Un grande successo hanno realizzato anche i compagni di Siracusa che a tutto ieri avevano versato 1.115.640 lire, pari al 111 per cento dell'obiettivo.

Con i versamenti di ieri, buone posizioni hanno toccato anche la Campania e la Sardegna, che hanno raggiunto il 100 per cento dell'obiettivo.

Una certa lentezza caratterizza, invece, l'attività di alcune Federazioni che rimangono tuttora lontane dagli obiettivi. Tra queste segnaliamo Milano, al 70 per cento, Mantova, Novara, Alessandria e Pavia.

La sottoscrizione popolare per i 500 milioni all'Unità ha compiuto ieri altri significativi passi in avanti, e nuove Federazioni di cittadini si sono costituite in varie parti del paese. Tra queste nuove lotti di signatori la Federazione di Luca che ha raggiunto il 100 per cento dell'obiettivo con 1.700.000 lire versate.

La Toscana, con l'ultimo versamento, quello di Luca, ha conquistato nuove posizioni nella graduatoria delle regioni raggiungendo il 130 per cento dell'obiettivo.

Il 102 per cento dell'obiettivo ha raggiunto la Federazione di Varese, che ha finora versato 5.200.000 lire su 5.200.000 di obiettivo; con il versamento globale di 1.400.000 la Federazione di Belluno ha superato del 40 per cento il suo obiettivo, che era di un milione. Salerno, che ha finora versato 1.356.600 lire, ha raggiunto il 101 per cento dell'obiettivo.

Un grande successo hanno realizzato anche i compagni di Siracusa che a tutto ieri avevano versato 1.115.640 lire, pari al 111 per cento dell'obiettivo.

Con i versamenti di ieri, buone posizioni hanno toccato anche la Campania e la Sardegna, che hanno raggiunto il 100 per cento dell'obiettivo.

Una certa lentezza caratterizza, invece, l'attività di alcune Federazioni che rimangono tuttora lontane dagli obiettivi. Tra queste segnaliamo Milano, al 70 per cento, Mantova, Novara, Alessandria e Pavia.

La sottoscrizione popolare per i 500 milioni all'Unità ha compiuto ieri altri significativi passi in avanti, e nuove Federazioni di cittadini si sono costituite in varie parti del paese. Tra queste nuove lotti di signatori la Federazione di Luca che ha raggiunto il 100 per cento dell'obiettivo con 1.700.000 lire versate.

La Toscana, con l'ultimo versamento, quello di Luca, ha conquistato nuove posizioni nella graduatoria delle regioni raggiungendo il 130 per cento dell'obiettivo.

Il 102 per cento dell'obiettivo ha raggiunto la Federazione di Varese, che ha finora versato 5.200.000 lire su 5.200.000 di obiettivo; con il versamento globale di 1.400.000 la Federazione di Belluno ha superato del 40 per cento il suo obiettivo, che era di un milione. Salerno, che ha finora versato 1.356.600 lire, ha raggiunto il 101 per cento dell'obiettivo.

Un grande successo hanno realizzato anche i compagni di Siracusa che a tutto ieri avevano versato 1.115.640 lire, pari al 111 per cento dell'obiettivo.

Con i versamenti di ieri, buone posizioni hanno toccato anche la Campania e la Sardegna, che hanno raggiunto il 100 per cento dell'obiettivo.

Una certa lentezza caratterizza, invece, l'attività di alcune Federazioni che rimangono tuttora lontane dagli obiettivi. Tra queste segnaliamo Milano, al 70 per cento, Mantova, Novara, Alessandria e Pavia.

La sottoscrizione popolare per i 500 milioni all'Unità ha compiuto ieri altri significativi passi in avanti, e nuove Federazioni di cittadini si sono costituite in varie parti del paese. Tra queste nuove lotti di signatori la Federazione di Luca che ha raggiunto il 100 per cento dell'obiettivo con 1.700.000 lire versate.

La Toscana, con l'ultimo versamento, quello di Luca, ha conquistato nuove posizioni nella graduatoria delle regioni raggiungendo il 130 per cento dell'obiettivo.

Il 102 per cento dell'obiettivo ha raggiunto la Federazione di Varese, che ha finora versato 5.200.000 lire su 5.200.000 di obiettivo; con il versamento globale di 1.400.000 la Federazione di Belluno ha superato del 40 per cento il suo obiettivo, che era di un milione. Salerno, che ha finora versato 1.356.600 lire, ha raggiunto il 101 per cento dell'obiettivo.

Un grande successo hanno realizzato anche i compagni di Siracusa che a tutto ieri avevano versato 1.115.640 lire, pari al 111 per cento dell'obiettivo.

Con i versamenti di ieri, buone posizioni hanno toccato anche la Campania e la Sardegna, che hanno raggiunto il 100 per cento dell'obiettivo.

Una certa lentezza caratterizza, invece, l'attività di alcune Federazioni che rimangono tuttora lontane dagli obiettivi. Tra queste segnaliamo Milano, al 70 per cento, Mantova, Novara, Alessandria e Pavia.

# Un ex sacerdote condannato per atti di libidine su scolari

### Frosinone, 7. — Il prof. Lorenzo Di Marco di Francesco, di anni 40, ex sacerdote, è stato condannato dalla Corte di Cassazione, in un'aula di Cassazione, a sei mesi di reclusione e a 3 milioni di lire di multa.

FROSINONE, 7. — Il prof. Lorenzo Di Marco di Francesco, di anni 40, ex sacerdote, è stato condannato dalla Corte di Cassazione, in un'aula di Cassazione, a sei mesi di reclusione e a 3 milioni di lire di multa.

Il professor Di Marco, che ha insegnato per molti anni presso la scuola media di Capranica, è comparso, in stato di detenzione, davanti al Tribunale di Frosinone per rispondere del reato di atti di libidine compiuti in classe durante l'anno scolastico 1954-55 nei confronti di 4 alunni e nei confronti di un altro ragazzo, in aperta campagna, nell'aprile del corrente anno.

Dopo la serrata requisitoria del pubblico ministero dott. Raoul Tazzi il Tribunale ha condannato l'immorale professore alla pena di 3 anni e 6 mesi di reclusione. Il Di Marco dovrà ora comparire davanti al Tribunale di Trapani per un altro reato di genere.

La sentenza del Tribunale di Frosinone è stata accolta con particolare soddisfazione

FROSINONE, 7. — Il prof. Lorenzo Di Marco di Francesco, di anni 40, ex sacerdote, è stato condannato dalla Corte di Cassazione, in un'aula di Cassazione, a sei mesi di reclusione e a 3 milioni di lire di multa.

Il professor Di Marco, che ha insegnato per molti anni presso la scuola media di Capranica, è comparso, in stato di detenzione, davanti al Tribunale di Frosinone per rispondere del reato di atti di libidine compiuti in classe durante l'anno scolastico 1954-55 nei confronti di 4 alunni e nei confronti di un altro ragazzo, in aperta campagna, nell'aprile del corrente anno.

Dopo la serrata requisitoria del pubblico ministero dott. Raoul Tazzi il Tribunale ha condannato l'immorale professore alla pena di 3 anni e 6 mesi di reclusione. Il Di Marco dovrà ora comparire davanti al Tribunale di Trapani per un altro reato di genere.

La sentenza del Tribunale di Frosinone è stata accolta con particolare soddisfazione

# E' deceduto ieri a Milano il prof. Arrigo Cajumi

### Si è spento ieri a Milano, nella sua abitazione in via Ramezzini, il giornalista e scrittore Arrigo Cajumi. Nato a Torino nel 1888, Cajumi apparteneva da giovane ai gruppi più avanzati del liberalismo piemontese, tra i quali figurò soprattutto per le sue qualità di critico acuto e spregiudicato, di concettore appassionato e profondo di cose letterarie. Legatosi di amicizia con Piero Gobetti, fu collaboratore di "Resistenza liberale", il giornale che per un lungo periodo attirò attorno a sé le migliori forze intellettuali del liberalismo anti-fascista italiano. Insieme al Gobetti collaborò anche alla rivista letteraria "Il Baretto", e dopo la morte del giovane pensatore liberale, cercò per qualche tempo di mantenere in vita il gruppo di giovani letterati e intellettuali piemontesi, che appunto attorno alle iniziative editoriali del Gobetti s'erano venuti concentrando, nei primi anni di "Resistenza liberale". Le sue idee e il suo stile, che furono eccezionali nel 1926, durante il fascismo, pur dedi-

Si è spento ieri a Milano, nella sua abitazione in via Ramezzini, il giornalista e scrittore Arrigo Cajumi. Nato a Torino nel 1888, Cajumi apparteneva da giovane ai gruppi più avanzati del liberalismo piemontese, tra i quali figurò soprattutto per le sue qualità di critico acuto e spregiudicato, di concettore appassionato e profondo di cose letterarie. Legatosi di amicizia con Piero Gobetti, fu collaboratore di "Resistenza liberale", il giornale che per un lungo periodo attirò attorno a sé le migliori forze intellettuali del liberalismo anti-fascista italiano. Insieme al Gobetti collaborò anche alla rivista letteraria "Il Baretto", e dopo la morte del giovane pensatore liberale, cercò per qualche tempo di mantenere in vita il gruppo di giovani letterati e intellettuali piemontesi, che appunto attorno alle iniziative editoriali del Gobetti s'erano venuti concentrando, nei primi anni di "Resistenza liberale". Le sue idee e il suo stile, che furono eccezionali nel 1926, durante il fascismo, pur dedi-

# Un direttore di banca ruba 110 milioni

### MILANO, 7. — Il 12 settembre scorso fu arrestato a Milano un funzionario della Banca Commerciale che avrebbe rubato, con falsi documenti contabili, 150 milioni di lire.

MILANO, 7. — Il 12 settembre scorso fu arrestato a Milano un funzionario della Banca Commerciale che avrebbe rubato, con falsi documenti contabili, 150 milioni di lire.

Oggi un caso analogo viene segnalato da Quinzano d'Oglio. Il responsabile della Banca Commerciale di Quinzano d'Oglio, Primo Patteri di 51 anni, avrebbe rubato 150 milioni. Anche il Patteri darebbe sia falso documenti contabili falsificati per portare a termine la sua attività (30 milioni) sia ai clienti (80 milioni).

nia, che un rapporto simile possa trovar credito presso il funzionario di un'ambasciata americana, per fare un esempio, è cosa che si può ancora capire, ma come fa il Ministro degli Interni di un Paese come l'Italia, dove i comunisti son così forti, a ignorare persino la nostra terminologia di partito, per cui a prima vista gli dovrebbe apparire che quel «Comitato di controllo» e i «Centri di sorveglianza» sono persino come linguaggio cosa a noi del tutto estranea e quindi gratuita invenzione? Noi abbiamo delle «Commissioni di controllo», con l'incarico, fissato dallo Statuto, di risolvere le vertenze personali, prendere sanzioni nei casi che lo Statuto stesso stabilisce, e così via. Ma quale il partito che non ha organi simili? La sanza i militanti della democrazia cristiana, che da organi simili sono duramente colpiti, se non fanno i voleri del signor Tanzi. Quanto al «centro radio-transmissioni» (così dice il testo del Ministro) cosa è? Il signor Tanzi non si ricorda che possiamo serovare anche noi, se la cosa è proibita da una legge, faccia le necessarie denunce, faccia appurare quelle pene o contravvenzioni che in questo caso sono previste e non se ne parli più.

Ma il più bello viene quando, riluttando con orrore che il partito comunista se ne frotti dei suoi scritti e quella degli altri partiti, ecc., si precisa alla fine che di noi i dirigenti fanno pedinare gli altri dirigenti e i «gratiosi», e persino lo spio dello straniero. Dunque siamo una formidabile organizzazione di pedinatori, anzi, di autopedinatori, perché è chiaro che qui il pedinato dovrà finire per pedinare il pedinante, e avanti senza fine, chi i «gratiosi» sono due milioni e mezzo e i dirigenti parecchie decine di migliaia. Insomma, il Ministro degli Interni della nostra Repubblica non potrebbe occuparsi di cose un po' più serie?

Ha soltanto qualche dubbio per quel «centro-radio», che se esistesse, avrebbe fatto tutte le ragioni di esistere. A me, per esempio, potrebbe servire, perché, essendo vicepresidente della Commissione della Camera per gli affari esteri, ho ricevuto dal ministro Tanzi un passaporto «discriminato», cioè col dolo di piangere in tutta una parte del mondo. Un centro radio, in queste condizioni, mi potrebbe anche essere utile, rispetto, ma noi Assicura il Ministro che se passo ogni anno a quattro settimane presso alle frontiere, in alta montagna, è solo perché mi fa bene alla salute. E se il compagno che con attenzione mi guida nelle mie passeggiate si è spinto contro l'anno fu solo la cosa del «centro-radio», perché questa all'epoca piangere, e su quella cresta aerea non è stato installato nessun collegamento segreto, di che il Tanzi non potrà accertarsi di persona, solo che voglia spingersi fin là.

A parte lo scherzo, il Ministro degli Interni veramente si è sentito richiamare da tutte le parti della Camera, alla necessità di restaurare molte cose che sono andate perdute, in Italia, in seguito a una pratica di politica interna che egli stesso ha mostrato, con alcune evidenti battute polemiche, di non approvare. Si è sentito richiamare alla necessità di restaurare uno Stato di diritto, e noi cittadini siamo uguali davanti alla legge, e legge e Costituzione siano rispettate, applicate prima di tutto dai governanti. Qui nodiamo aggiungere un richiamo a un po' di modestia, a una vita un po' semplice, ma pure utile, a smetterla di sperperare danaro per acquistare «rapporti segreti» e «colli» e «ridotti a smetterla, inoltre, di gettare il sale sopra il governo e sopra se andate perdute, in Italia, in seguito a una pratica di politica interna che egli stesso ha mostrato, con alcune evidenti battute polemiche, di non approvare. Si è sentito richiamare alla necessità di restaurare uno Stato di diritto, e noi cittadini siamo uguali davanti alla legge, e legge e Costituzione siano rispettate, applicate prima di tutto dai governanti. Qui nodiamo aggiungere un richiamo a un po' di modestia, a una vita un po' semplice, ma pure utile, a smetterla di sperperare danaro per acquistare «rapporti segreti» e «colli» e «ridotti a smetterla, inoltre, di gettare il sale sopra il governo e sopra se andate perdute, in Italia, in seguito a una pratica di politica interna che egli stesso ha mostrato, con alcune evidenti battute polemiche, di non approvare. Si è sentito richiamare alla necessità di restaurare uno Stato di diritto, e noi cittadini siamo uguali davanti alla legge, e legge e Costituzione siano rispettate, applicate prima di tutto dai governanti. Qui nodiamo aggiungere un richiamo a un po' di modestia, a una vita un po' semplice, ma pure utile, a smetterla di sperperare danaro per acquistare «rapporti segreti» e «colli» e «ridotti a smetterla, inoltre, di gettare il sale sopra il governo e sopra se andate perdute, in Italia, in seguito a una pratica di politica interna che egli stesso ha mostrato, con alcune evidenti battute polemiche, di non approvare. Si è sentito richiamare alla necessità di restaurare uno Stato di diritto, e noi cittadini siamo uguali davanti alla legge, e legge e Costituzione siano rispettate, applicate prima di tutto dai governanti. Qui nodiamo aggiungere un richiamo a un po' di modestia, a una vita un po' semplice, ma pure utile, a smetterla di sperperare danaro per acquistare «rapporti segreti» e «colli» e «ridotti a smetterla, inoltre, di gettare il sale sopra il governo e sopra se andate perdute, in Italia, in seguito a una pratica di politica interna che egli stesso ha mostrato, con alcune evidenti battute polemiche, di non approvare. Si è sentito richiamare alla necessità di restaurare uno Stato di diritto, e noi cittadini siamo uguali davanti alla legge, e legge e Costituzione siano rispettate, applicate prima di tutto dai governanti. Qui nodiamo aggiungere un richiamo a un po' di modestia, a una vita un po' semplice, ma pure utile, a smetterla di sperperare danaro per acquistare «rapporti segreti» e «colli» e «ridotti a smetterla, inoltre, di gettare il sale sopra il governo e sopra se andate perdute, in Italia, in seguito a una pratica di politica interna che egli stesso ha mostrato, con alcune evidenti battute polemiche, di non approvare. Si è sentito richiamare alla necessità di restaurare uno Stato di diritto, e noi cittadini siamo uguali davanti alla legge, e legge e Costituzione siano rispettate, applicate prima di tutto dai governanti. Qui nodiamo aggiungere un richiamo a un po' di modestia, a una vita un po' semplice, ma pure utile, a smetterla di sperperare danaro per acquistare «rapporti segreti» e «colli» e «ridotti a smetterla, inoltre, di gettare il sale sopra il governo e sopra se andate perdute, in Italia, in seguito a una pratica di politica interna che egli stesso ha mostrato, con alcune evidenti battute polemiche, di non approvare. Si è sentito richiamare alla necessità di restaurare uno Stato di diritto, e noi cittadini siamo uguali davanti alla legge, e legge e Costituzione siano rispettate, applicate prima di tutto dai governanti. Qui nodiamo aggiungere un richiamo a un po' di modestia, a una vita un po' semplice, ma pure utile, a smetterla di sperperare danaro per acquistare «rapporti segreti» e «colli» e «ridotti a smetterla, inoltre, di gettare il sale sopra il governo e sopra se andate perdute, in Italia, in seguito a una pratica di politica interna che egli stesso ha mostrato, con alcune evidenti battute polemiche, di non approvare. Si è sentito richiamare alla necessità di restaurare uno Stato di diritto, e noi cittadini siamo uguali davanti alla legge, e legge e Costituzione siano rispettate, applicate prima di tutto dai governanti. Qui nodiamo aggiungere un richiamo a un po' di modestia, a una vita un po' semplice, ma pure utile, a smetterla di sperperare danaro per acquistare «rapporti segreti» e «colli» e «ridotti a smetterla, inoltre, di gettare il sale sopra il governo e sopra se andate perdute, in Italia, in seguito a una pratica di politica interna che egli stesso ha mostrato, con alcune evidenti battute polemiche, di non approvare. Si è sentito richiamare alla necessità di restaurare uno Stato di diritto, e noi cittadini siamo uguali davanti alla legge, e legge e Costituzione siano rispettate, applicate prima di tutto dai governanti. Qui nodiamo aggiungere un richiamo a un po' di modestia, a una vita un po' semplice, ma pure utile, a smetterla di sperperare danaro per acquistare «rapporti segreti» e «colli» e «ridotti a smetterla, inoltre, di gettare il sale sopra il governo e sopra se andate perdute, in Italia, in seguito a una pratica di politica interna che egli stesso ha mostrato, con alcune evidenti battute polemiche, di non approvare. Si è sentito richiamare alla necessità di restaurare uno Stato di diritto, e noi cittadini siamo uguali davanti alla legge, e legge e Costituzione siano rispettate, applicate prima di tutto dai governanti. Qui nodiamo aggiungere un richiamo a un po' di modestia, a una vita un po' semplice, ma pure utile, a smetterla di sperperare danaro per acquistare «rapporti segreti» e «colli» e «ridotti a smetterla, inoltre, di gettare il sale sopra il governo e sopra se andate perdute, in Italia, in seguito a una pratica di politica interna che egli stesso ha mostrato, con alcune evidenti battute polemiche, di non approvare. Si è sentito richiamare alla necessità di restaurare uno Stato di diritto, e noi cittadini siamo uguali davanti alla legge, e legge e Costituzione siano rispettate, applicate prima di tutto dai governanti. Qui nodiamo aggiungere un richiamo a un po' di modestia, a una vita un po' semplice, ma pure utile, a smetterla di sperperare danaro per acquistare «rapporti segreti» e «colli» e «ridotti a smetterla, inoltre, di gettare il sale sopra il governo e sopra se andate perdute, in Italia, in seguito a una pratica di politica interna che egli stesso ha mostrato, con alcune evidenti battute polemiche, di non approvare. Si è sentito richiamare alla necessità di restaurare uno Stato di diritto, e noi cittadini siamo uguali davanti alla legge, e legge e Costituzione siano rispettate, applicate prima di tutto dai governanti. Qui nodiamo aggiungere un richiamo a un po' di modestia, a una vita un po' semplice, ma pure utile, a smetterla di sperperare danaro per acquistare «rapporti segreti» e «colli» e «ridotti a smetterla, inoltre, di gettare il sale sopra il governo e sopra se andate perdute, in Italia, in seguito a una pratica di politica interna che egli stesso ha mostrato, con alcune evidenti battute polemiche, di non approvare. Si è sentito richiamare alla necessità di restaurare uno Stato di diritto, e noi cittadini siamo uguali davanti alla legge, e legge e Costituzione siano rispettate, applicate prima di tutto dai governanti. Qui nodiamo aggiungere un richiamo a un po' di modestia, a una vita un po' semplice, ma pure utile, a smetterla di sperperare danaro per acquistare «rapporti segreti» e «colli» e «ridotti a smetterla, inoltre, di gettare il sale sopra il governo e sopra se andate perdute, in Italia, in seguito a una pratica di politica interna che egli stesso ha mostrato, con alcune evidenti battute polemiche, di non approvare. Si è sentito richiamare alla necessità di restaurare uno Stato di diritto, e noi cittadini siamo uguali davanti alla legge, e legge e Costituzione siano rispettate, applicate prima di tutto dai governanti. Qui nodiamo aggiungere un richiamo a un po' di modestia, a una vita un po' semplice, ma pure utile, a smetterla di sperperare danaro per acquistare «rapporti segreti» e «colli» e «ridotti a smetterla, inoltre, di gettare il sale sopra il governo e sopra se andate perdute, in Italia, in seguito a una pratica di politica interna che egli stesso ha mostrato, con alcune evidenti battute polemiche, di non approvare. Si è sentito richiamare alla necessità di restaurare uno Stato di diritto, e noi cittadini siamo uguali davanti alla legge, e legge e Costituzione siano rispettate, applicate prima di tutto dai governanti. Qui nodiamo aggiungere un richiamo a un po' di modestia, a una vita un po' semplice, ma pure utile, a smetterla di sperperare danaro per acquistare «rapporti segreti» e «colli» e «ridotti a smetterla, inoltre, di gettare il sale sopra il governo e sopra se andate perdute, in Italia, in seguito a una pratica di politica interna che egli stesso ha mostrato, con alcune evidenti battute polemiche, di non approvare. Si è sentito richiamare alla necessità di restaurare uno Stato di diritto, e noi cittadini siamo uguali davanti alla legge, e legge e Costituzione siano rispettate, applicate prima di tutto dai governanti. Qui nodiamo aggiungere un richiamo a un po' di modestia, a una vita un po' semplice, ma pure utile, a smetterla di sperperare danaro per acquistare «rapporti segreti» e «colli» e «ridotti a smetterla, inoltre, di gettare il sale sopra il governo e sopra se andate perdute, in Italia, in seguito a una pratica di politica interna che egli stesso ha mostrato, con alcune evidenti battute polemiche, di non approvare. Si è sentito richiamare alla necessità di restaurare uno Stato di diritto, e noi cittadini siamo uguali davanti alla legge, e legge e Costituzione siano rispettate, applicate prima di tutto dai governanti. Qui nodiamo aggiungere un richiamo a un po' di modestia, a una vita un po' semplice, ma pure utile, a smetterla di sperperare danaro per acquistare «rapporti segreti» e «colli» e «ridotti a smetterla, inoltre, di gettare il sale sopra il governo e sopra se andate perdute, in Italia, in seguito a una pratica di politica interna che egli stesso ha mostrato, con alcune evidenti battute polemiche, di non approvare. Si è sentito richiamare alla necessità di restaurare uno Stato di diritto, e noi cittadini siamo uguali davanti alla legge, e legge e